



SINDACATO NAZIONALE DEL PERSONALE
DIRETTIVO DELLA BANCA CENTRALE

8360

REGOLE E SINDACATO

In data odierna si è svolto il quinto confronto sul tema della modifica degli assetti contrattuali.

La Banca ha voluto conoscere il parere dei Sindacati con riguardo ai testi di “accordo cornice” fatti pervenire nei giorni scorsi.

Ha altresì fatto presente la sua intenzione di procedere a formalizzare ipotesi di accordo con chi ne avesse intenzione, anche in modo disarticolato fra i comparti del personale direttivo e di quello delle altre carriere.

Il Sindirettivo-CIDA ha criticato questo modo di procedere dell’Amministrazione, che mentre dichiara di voler ricercare il consenso più ampio fra tutte le parti in gioco assume ora una posizione che non agevola il perseguimento di quell’obiettivo, così come rimarca negativamente il coinvolgimento da parte di sigle sindacali interne di soggetti esterni al contesto Bankitalia, con l’accensione di riflettori sgradevoli su una vicenda tutta interna e con pressioni “politiche” che rischiano di interferire pesantemente sul pieno esercizio dell’autonomia della Banca anche sul versante contrattuale.

Il Sindirettivo è consapevole della necessità di girare pagina e di trovare un accordo su questa materia. Ha quindi presentato dettagliate proposte di modifica del testo di “accordo cornice sulle regole di contrattualizzazione per il personale della carriera direttiva”, che l’Amministrazione si è riservata di approfondire ed esaminare.

Altre sigle presenti all’incontro hanno formulato, legittimamente, valutazioni difformi.

In questa situazione, la nostra delegazione ha chiesto alla Banca di essere convocata separatamente nei prossimi incontri negoziali.

Il Sindirettivo-CIDA è perfettamente consapevole della sua rappresentatività assoluta con riferimento al comparto negoziale del personale direttivo.

Ha ritenuto e continua a ritenere che su molti argomenti vada assolutamente ricercata la massima condivisione: le regole fondamentali, come gli assetti contrattuali, sono uno di questi temi.

La frammentazione dei tavoli non è lo strumento più idoneo per ricercare, e auspicabilmente raggiungere, il più ampio consenso sulle soluzioni.

Il Sindirettivo-CIDA si è più volte fatto carico – per senso di responsabilità – delle difficoltà imposte dalla situazione ma non può venir meno al suo dovere primario di tutela delle ragioni del personale della carriera direttiva.

Ha ben presenti le assunzioni di responsabilità che sono state necessarie in questo lungo periodo di confronto negoziale con la Banca che si è svolto da maggio 2007 ad oggi.

La “stella polare” che ha sempre guidato questo Sindacato lungo tutta questa fase è stata la ricerca di soluzioni positive ai problemi del personale della Banca, senza fare finta che i problemi non esistessero o negando la possibilità di ricercare accordi nell’interesse dei colleghi.

Al Sindirettivo-CIDA non interessa essere convocato in prima mattinata ovvero nella seconda parte della giornata, in ossequio formale ad uno sterile cerimoniale. Interessa invece ricercare soluzioni che vadano incontro alle esigenze dei colleghi, da chiunque condivise, al di là degli schieramenti e senza pregiudiziali di alcun tipo.

Così continueremo a fare, valutando in modo concreto e sereno le situazioni che si verranno a determinare sul versante negoziale.

Roma, 12 febbraio 2010

Il Comitato di Presidenza